

Rapporto Aniasa, il Noleggio continua a crescere Ma l'attesa degli incentivi ha condizionato il mercato

Il 9 maggio scorso, a Milano, è stato presentato il Rapporto Aniasa, arrivato alla 23ª edizione. L'evento è stato l'occasione per approfondire i principali dati e trend della mobilità pay-per-use nel nostro Paese e per la presentazione di un nuovo studio promosso da Bain & Company e da Aniasa sui nuovi scenari di mobilità. Il settore del Noleggio continua a crescere nel nostro Paese: rappresenta il 30% delle immatricolazioni, con una quota in aumento di veicoli green; il 33% delle nuove vetture elettriche e il 53% di quelle ibride plug-in immatricolate sono a noleggio; la flotta di auto e veicoli commerciali leggeri ha raggiunto 1,3 milioni di unità. Ma l'attesa degli incentivi annunciati dal Governo ha frenato negli ultimi mesi gli ordini e le nuove immatricolazioni. Il Noleggio ha raggiunto un giro d'affari di 14 miliardi di euro, una flotta di 1,3 milioni di veicoli

in circolazione, toccando il record di immatricolazioni (tra auto e veicoli commerciali leggeri), con oltre 525.000 unità, pari a circa il 30% dell'intero mercato italiano e a un valore complessivo di acquisti di 15 miliardi di euro.

BREVE TERMINE IN SALUTE Superata la fase post pandemica e la successiva crisi dei chip, il 2023 del Noleggio Breve Termine ha registrato tutti gli indicatori in crescita: il fatturato è ormai vicino a 1,5 miliardi di euro, i noleggi sono stati 4,3 milioni (+18%), per un totale di 36 milioni di giornate di noleggio (+14%).

NLT, NUOVO BOOM Il Noleggio Lungo Termine ha proseguito anche nello scorso anno la propria crescita e penetrazione su aziende e Privati, superando i 10,6 miliardi di euro di fatturato complessivo (compreso quello da rivendita dell'usa-

to), 1,2 milioni di veicoli in flotta (+8%) e registrando una crescita delle immatricolazioni del 23,6%, per una cifra record di 438mila auto e veicoli commerciali leggeri, 82mila dei quali ibridi "veri" (full o plug-in) o elettrici. A fine 2023 i servizi del Long Term hanno raggiunto 254.000 soggetti: 90.000 Aziende, 3.000 Amministrazioni pubbliche e 161.000 Privati (con e senza Partita Iva).

IL CAR SHARING SI FA... "LUNGO" Il settore dell'auto condivisa sta vivendo una nuova fase nel nostro Paese. Nel 2023 sono stati effettuati poco meno di 5 milioni di noleggi di vetture in sharing: -10% sul 2022 e quasi la metà dei circa 10 milioni del pre-pandemia. Resta stabile la flotta a 3.500 vetture, mentre cresce il numero di utenti che negli ultimi 6 mesi ha utilizzato questa formula, 300.000 (+4%). A Roma e Milano si concentra l'80% della flotta. Da rimarcare l'aumento delle durate dei noleggi (passati da 77 a 95 minuti), un trend che proietta l'offerta verso formule weekend o pluri-giornaliere.

INDICATORI CHIAVE DEL NOLEGGIO BREVE TERMINE

	2023	2022	Diff. %
Fatturato (€)	1.471.232.351	1.368.463.316	7,5
Giorni di noleggio	35.965.487	31.496.262	14,2
Numero di noleggi	4.324.456	3.662.101	18,1
Durata media per noleggio - gg	8,3	8,6	-3,5
Fatturato per noleggio* (€)	340	374	-9,1
Fatturato per giorno di noleggio* (€)	40,9	43,4	-5,8
Fatturato per veicolo* (€)	10.739	11.248	-4,5
Utilizzo medio della flotta (%)	71,9	70,9	1,4
Flotta media	136.995	121.667	12,6
Immatricolazioni (auto e furgoni)**	67.871	62.717	8,2
Punti vendita (stazioni di noleggio)	1.008	1.054	-4,4
Occupati diretti	1.985	1.698	16,9

* = L'indicatore fatturato per noleggio è calcolato dividendo il fatturato totale per il numero dei noleggi. L'indicatore fatturato per giorno di noleggio è calcolato dividendo il fatturato totale per i giorni di noleggio. L'indicatore fatturato per veicolo è calcolato dividendo il fatturato totale per la flotta media

**Le immatricolazioni non includono i veicoli immatricolati da società non rent-a-car che noleggiavano tali veicoli agli operatori del rent-a-car. Tali veicoli sono invece inclusi nella flotta. Fonte: Aniasa

INDICATORI CHIAVE DEL NOLEGGIO LUNGO TERMINE

	2023	2022	Diff. %
Fatturato totale (€)	10.604.648.761	9.393.631.696	12,9
- di cui fatturato da contratti di noleggio veicoli (compreso il rinoleggio*)	7.536.464.463	6.841.510.883	10,2
- di cui fatturato da rivendita usato veicoli	2.887.028.882	2.304.061.008	25,3
Iva sul fatturato	2.004.280.176	1.723.400.212	16,3
Importo dei costi assicurativi RC	353.018.556	336.210.587	5,0
Importo dei costi per carrozzeria, meccanica e pneumatici	1.266.568.674	1.139.180.282	11,2
Flotta circolante			
veicoli totale al 31/12	1.217.481	1.127.227	8,0
Immatricolato auto e furgoni	438.347	354.541	23,6
- di cui green (ibride ed elettriche)	199.736	152.422	31,0

*Il 71% del giro d'affari, oltre 7,5 miliardi di euro, è generato dall'attività caratteristica, ossia il noleggio dei veicoli. Rientra in questa categoria anche il rinoleggio che nel 2023 ha avuto un interessante sviluppo dovuto all'affermazione di questo particolare prodotto all'interno delle strategie di diversi operatori di mercato, anche quelli più piccoli. Fonte: Aniasa

Se guardiamo ai tassi di crescita degli ultimi 12 mesi, la crescita delle vendite di vetture elettrificate è sicuramente più contenuta rispetto ai picchi 2020-2022 ma rimane di tutto rispetto, facendo segnare un +19% in Europa (15%), +51% negli Stati Uniti e +36% in Cina a febbraio.

LE CASE PRODUTTRICI in Europa, dal 2025 dovranno sostenere una riduzione sensibile delle emissioni di CO₂ media della flotta immatricolata per evitare sanzioni regolatorie salate, e lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica procede inesorabilmente. Il mercato cinese, che ha già raggiunto gli obiettivi regolatori

di penetrazione dei veicoli elettrificati con grande anticipo rispetto al calendario originale, ha fatto della mobilità elettrica uno strumento di pressione geopolitica, come recentemente dimostrato

“**Una sostanziale rimessa in discussione della transizione verso la mobilità elettrica è poco verosimile anche nel breve termine**”

dalla forza di attrazione globale esercitata dal Salone dell'auto di Pechino e dalle ambizioni di internazionalizzazione dei produttori cinesi. Negli Stati Uniti un'inversione radicale di tendenza è teoricamente possibile ma si scontrerebbe con l'enorme afflusso di capitali nel Paese derivanti dalle misure approvate con l'Inflation Reduction Act (IRA) per la creazione delle nuove catene di valore e per il finanziamento degli investimenti in infrastrutture. Una sostanziale rimessa in discussione della transizione verso la mobilità elettrica è poco verosimile anche nel breve termine e ci induce a riaffermare il nostro scenario di elettrificazione.